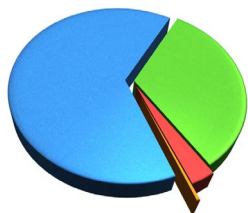


DATI DEL PAESE



- Cristiani: 63,8%
- Musulmani: 32,7%
- Agnostici: 3,1%
- Altri: 0,4%



SUPERFICIE
25.713 km²

POPOLAZIONE
2.081.000

Quadro giuridico relativo alla libertà religiosa ed effettiva applicazione

La Costituzione¹ definisce la Macedonia uno Stato laico, che garantisce la libertà di religione ai propri cittadini. Gli articoli 9, 20, 48, 54 e 110 della Costituzione disciplinano i diritti individuali, inclusa la libertà religiosa. L'articolo 19 concede diritti collettivi alle comunità religiose, stabilisce la separazione tra le comunità religiose e lo Stato e consente la creazione di istituzioni religiose in ambito educativo e sociale.

In Macedonia, le identità religiosa ed etnica spesso coincidono, ragion per cui è importante riportare la percentuale degli appartenenti ai diversi gruppi etnici: macedoni 64,2 per cento, albanesi 25,2 per cento, turchi 3,9 per cento, rom 2,7 per cento, serbi 1,8 per cento, bosniaci 0,8 per cento, arumeni 0,5 per cento (censimento del 2002²). La maggior parte dei credenti ortodossi è etnica macedone, mentre la maggioranza dei musulmani è di etnia albanese e turca.

Le due principali religioni nel Paese sono il Cristianesimo ortodosso e l'Islam. Altri gruppi includono cattolici romani, membri di varie Chiese protestanti ed ebrei.

La gran parte dei musulmani vive nella parte settentrionale e occidentale del Paese, mentre la maggioranza dei cristiani ortodossi vive nelle regioni centrali e sudorientali.

La più grande concentrazione di rom si trova nelle regioni di Skopje e in quelle orientali. I rom sono il gruppo etnico più povero.

Lo Stato richiede che le comunità religiose si registrino attraverso la Commissione per le relazioni con le comunità e i gruppi religiosi. La commissione classifica le organizzazioni religiose in Chiese, comunità religiose e gruppi religiosi. Non vi è alcuna distinzione giuridica tra queste categorie, che sono trattate allo stesso modo dallo Stato³.

¹ *La Costituzione della Macedonia (Repubblica di) del 1991 con emendamenti fino al 2011*, constituteproject.org, https://www.constituteproject.org/constitution/Macedonia_2011.pdf?lang=en

² L'ultimo tentativo di tenere un censimento nell'ottobre 2011 è stato scartato dopo l'inizio a causa di dispute etniche.

³ *Legge sullo status giuridico di Chiese, comunità religiose e gruppi religiosi, Repubblica di Macedonia*, <http://www.kovz.gov.mk/?ItemID=4217DECDCD98B0499FA343E2908C0385>

La prima categoria, le Chiese, comprende 15 gruppi religiosi cristiani, tra cui primeggiano per numero di fedeli le Chiese ortodossa macedone, cattolica ed evangelica. Le altre sono Chiese cristiane con un più esiguo numero di fedeli, sia tradizionali che di recente fondazione. La seconda categoria, le comunità religiose, comprende: le comunità islamica ed ebraica, i testimoni di Geova, il centro Sathya Sai, la comunità religiosa Vaishnavska Iskon, la comunità Vita Universale. La terza categoria, i gruppi religiosi, comprende otto associazioni: sei cristiane e due musulmane. Anche la comunità bektashi, un ordine islamico sufi, è registrata in questa categoria.

La Chiesa ortodossa serba non è inclusa nel registro.

La legge non permette di istituire scuole primarie religiose private ma consente scuole religiose private di livello secondario e superiore. Il Ministero della Pubblica Istruzione richiede agli studenti della quinta elementare di seguire uno dei seguenti tre corsi opzionali: Introduzione alle religioni, Etica nella religione o Cultura classica nella civiltà europea. La principale organizzazione religiosa in Macedonia è la Chiesa ortodossa macedone, guidata dall'arcivescovo di Ocrida (un tempo l'arcidiocesi era chiamata di Acrida). Al termine dell^a seconda guerra mondiale il Fronte di liberazione nazionale della Macedonia decise di fondare questa Chiesa, per porre fine alla disputa tra le Chiese ortodosse serba e bulgara e offrire alla popolazione slava del Paese una base identitaria nazionale⁴.

In riferimento al ruolo nel Paese della Chiesa ortodossa macedone, è da sottolineare che nel 1967 tale Chiesa ha proclamato la propria autocefalia. I vescovi della Chiesa serba hanno denunciato la decisione e condannato il clero come scismatico. L'autocefalia della Chiesa macedone non è riconosciuta neanche da altre Chiese ortodosse canoniche. Tre Chiese ortodosse vicine (serba, bulgara e greca) ne negano fermamente l'autonomia e ancor più il prefisso nazionale (macedone).

La Chiesa ortodossa macedone celebra le sue feste secondo il calendario giuliano e le funzioni sono celebrate in lingua macedone. La Chiesa conta circa 1.200 luoghi di culto organizzati in 10 eparchie, i cui vescovi costituiscono il Santo Sinodo dei vescovi, guidato dall'arcivescovo di Ocrida. La Chiesa ha circa 500 sacerdoti attivi in circa 500 parrocchie e ha giurisdizione su circa 20 monasteri con oltre 100 monaci.

L'Islam è stato introdotto nell'area con la conquista ottomana e l'afflusso dei coloni turchi nel XIV secolo. La maggioranza dei musulmani in Macedonia segue l'Islam sunnita (della scuola *hanafi*). Esiste una minoranza di aderenti all'ordine *bektashi*, che è un tradizionale ordine di dervisci. Il gruppo sunnita è composto da albanesi, turchi, rom, macedoni musulmani e bosniaci. Gli albanesi costituiscono il principale gruppo musulmano in Macedonia.

⁴ Julia Gerlach e JochenTöpfer (eds), *The Role of Religion in Eastern Europe Today*, Berlin: SpringerVS, 2014

La comunità islamica della Macedonia amministra circa 580 moschee in 13 muftiati. È guidata dal Reis-ul-ulema o Gran Muftì dei musulmani di Macedonia, Suleyman Rexhepi. Prima dell'indipendenza macedone, i musulmani di Macedonia rientravano nella giurisdizione della comunità islamica della Federazione jugoslava (Rijaset) con sede a Sarajevo⁵.

La piccola ma attiva comunità cattolica di Macedonia porta l'eredità dei Santi Cirillo e Metodio e di Madre Teresa, nata e cresciuta a Skopje.

La Chiesa cattolica apparve per la prima volta in Macedonia nel 350. La Chiesa cattolica bizantina macedone fu fondata nel 1918. Attualmente vi sono circa 20.000⁶ cattolici nel Paese di cui 5.000 sono di rito latino (romano) e 15.000 sono di rito orientale (uniati). I cattolici in Macedonia non sono omogenei in termini etnici. Gli uniati sono quasi esclusivamente macedoni, mentre la maggior parte dei cattolici romani è composta da croati, albanesi, polacchi, sloveni e ungheresi.

Entrambi i riti sono guidati da monsignor Kiro Stoyanov, nella doppia funzione di vescovo della diocesi cattolica di Skopje e di esarca apostolico degli uniati di Macedonia.

Gli uniati riconoscono il Pontefice come il loro più importante leader spirituale.

In Macedonia vi sono circa 30 tra religiosi e religiose dei riti latino e orientale. Gli ordini maschili sono rappresentati da un religioso lazzarista dell'ordine di San Vincenzo de Paoli, di rito latino. Vi sono circa 10 sorelle eucaristine del rito orientale. Il resto delle religiose appartiene ad ordini di rito latino, come le congregazioni di San Vincenzo de' Paoli, della Santa Croce e delle Missionarie della Carità di Calcutta. Vi sono 11 chiese cattoliche in Macedonia e 20 sacerdoti di entrambi i riti.

La Chiesa cattolica gode di buone relazioni con i rappresentanti delle altre due principali religioni del Paese e, come testimonia monsignor Stojanov, sta cercando di aiutare i cristiani ortodossi e i musulmani di Macedonia a riconciliarsi.

Il 17 aprile 2017, il tribunale di Skopje ha riconosciuto ufficialmente la Chiesa di Scientology della Macedonia come organizzazione religiosa. La corte ha stabilito che tutti i requisiti legali sono stati rispettati secondo la "legge sullo status giuridico delle chiese, delle comunità religiose e dei gruppi religiosi", pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica di Macedonia.

Il 9 novembre 2017, il Santo Sinodo della Chiesa ortodossa macedone guidata dall'arcivescovo di Ocrida, ha inviato una lettera alla Chiesa ortodossa bulgara in cui si chiedeva:

- 1) il riconoscimento della Chiesa ortodossa macedone da parte delle altre Chiese ortodosse orientali;
- 2) il riconoscimento dello stato autocefalo della Chiesa ortodossa macedone; e

⁵ Tome Vangelovski, *Macedonia, Ethno-Religious Conflict (1991 – 2016)*, Centre for Arab and Islamic Studies, Australian National University, gennaio 2017, <https://openresearch-repository.anu.edu.au/bitstream/1885/133295/1/VANGELOVSKI%20Thesis%202017.pdf>

⁶ Intervista di monsignor Kiro Stojanov a *Katolickitjednik*

3) la disponibilità a riconoscere la Chiesa ortodossa bulgara come Chiesa madre della Chiesa macedone ortodossa⁷.

La Chiesa ortodossa serba ha apertamente criticato la decisione della Chiesa ortodossa bulgara di presentare il caso per la canonicità e autocefalia della Chiesa ortodossa macedone alle altre Chiese ortodosse canoniche locali⁸.

Non vi sono progressi riguardo alla disputa decennale tra la Chiesa cattolica e lo Stato macedone relativa alla restituzione di una proprietà nel villaggio di Paljurci. La proprietà fu nazionalizzata dalle autorità comuniste e oggi la comunità cattolica locale vorrebbe costruirvi una chiesa e un monastero⁹.

Episodi rilevanti

Nel periodo in esame, non vi sono stati incidenti relativi a violazioni della libertà religiosa. Il 26 marzo 2016, il tribunale di Skopje ha condannato Rexhep Memishi, autoproclamatosi imam della moschea Tutunsus di Skopje, a sette anni di carcere per aver preso parte a un'organizzazione paramilitare che reclutava combattenti da inviare in Siria¹⁰.

Prospettive per la libertà religiosa

Dopo un biennio estremamente instabile da un punto di vista politico, il governo a guida socialdemocratica sta cercando di trasformare la Macedonia, che oggi cerca l'annessione all'Ue e alla NATO. La disputa irrisolta con la Grecia sul nome dello Stato macedone ha avuto un significativo impulso positivo all'inizio del 2018.

Il fatto che la Macedonia abbia ricevuto da Bruxelles buone relazioni in merito alle proprie riforme e che sia nuovamente inclusa nella strategia di allargamento dell'Ue per i Balcani occidentali, ha acceso le speranze dei cittadini per un futuro migliore e più prospero. Tuttavia, la strada verso la stabilità è ancora lunga. La lotta contro l'infiltrazione dell'estremismo islamista è lungi dall'essere conclusa¹¹ e la Macedonia avrà bisogno del sostegno delle comunità religiose, dell'Ue e della NATO per vincerla.

⁷ Katerina Blaževska, "MPC tražimajkucrkvu" (La chiesa ortodossa della Macedonia cerca la chiesa madre), *Deutsche Welle*, 21 novembre 2017 <http://www.dw.com/sr/mpc-tra%C5%BEi-majku-crkvu/a-41465796>

⁸ "Orthodox Christianity Serbian Church Reportedly Bewildered By Decision Of Bulgarian Church Regarding Macedonian Church", *Orthodox Christianity*, 13 dicembre 2017, <http://orthochristian.com/109158.html>

⁹ *Ufficio della democrazia, dei diritti umani e del lavoro*, "Macedonia", Rapporto 2016 sulla libertà religiosa internazionale, Dipartimento di Stato degli Stati Uniti d'America, <https://www.state.gov/j/drl/rls/irf/religiousfreedom/index.htm#wrapper>

¹⁰ "Imam Who Recruited Islamists Sentenced to Seven years in Prison, MMIA", *Macedonian Information Agency*, 25 marzo 2016, <https://www.mia.mk/en/Inside/RenderSingleNews/61/133097044>

¹¹ Konstantin Testorides, "Radical Islam on rise in Balkans", *Associated Press*, 19 settembre 2010